

L'AQUILA: LETTERA CONFARTIGIANATO AI CANDIDATI SINDACO

19 Marzo 2012



L'AQUILA - "In qualità di presidente dell'Associazione di categoria servizi e terziario regionale della Confartigianato mi preme portare alla vostra cortese attenzione le difficoltà in cui versano le imprese a noi aderenti. La ben nota crisi che ha investito l'Italia e l'Europa, nel nostro territorio ha raggiunto livelli preoccupanti soprattutto in considerazione di quanto accaduto dopo il sisma del 6 aprile 2009".

Lo dichiara in una lettera aperta ai candidati sindaco il presidente di Confartigianato, Claudio Gregori.

"Il territorio - afferma - già duramente colpito prima del sisma sta subendo un ulteriore depauperamento sotto ogni punto di visto. Un tessuto sociale definitivamente disgregato, senza di punti di riferimento e centri di aggregazione ma, soprattutto, ancor di più l'assenza di lavoro. In molti hanno deciso di abbandonare la nostra città e coloro che sono rimasti sono costretti a fare i conti con tutte le difficoltà ben note a tutti".

"È evidente che il più grande cantiere - prosegue Gregori - quale doveva essere la città dell'Aquila, non lo è per noi operatori locali in virtù del fatto che tutti i lavori di una certa entità sono stati conferiti a ditte di fuori regione, preferibilmente del nord, lasciando le ditte del posto al palo. Le imprese di pulizia, infatti, sono state escluse senza nemmeno essere state interpellate (vedasi il progetto Case) in cui l'appalto è stato assegnato con affidamento diretto".

"La difficoltà di trovare un posto di lavoro - puntualizza il presidente - e quindi un reddito che li renda autosufficienti, porta i giovani e i meno giovani a compiere tanti sacrifici e sentirsi frustrati spesso in modo umiliante e li porta a procrastinare la vita nella famiglia paterna, deludendoli nel loro bisogno di autonomia e di libertà d'esperienza. Le istituzioni già talvolta così lontane dal paese reale, appaiono ai giovani ancora più distanti e incapaci di risolvere o solamente capire i loro problemi".

"È per questo motivo - conclude Claudio Gregori - che mi rivolgo a voi, che andrete ad amministrare la città dell'Aquila per i prossimi cinque anni, offrendovi uno spunto di riflessione per darci quelle soluzioni che adotterete per superare questo difficile momento".